

- Risultato prima delle imposte.....	Euro	508.801
- Imposte sul reddito dell'esercizio.....	Euro	(211.862)
<hr/>		
Avanzo dell'esercizio.....	Euro	296.939

Le cifre esposte in bilancio sono la risultante delle scritture contabili tenute a norma di legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

- le immobilizzazioni sono generalmente iscritte al costo storico di acquisizione aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti delle stesse sono stati calcolati secondo criteri tecnico economici e tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito dei limiti fiscalmente ammessi.

Per i fabbricati si è, invece, operata una valutazione sulla base delle rendite catastali rivalutate e dei coefficienti previsti dalla legislazione per l'Imposta di Registro, ai fini della determinazione del valore degli immobili. Tale criterio ha consentito, infatti, di:

- a) iscrivere in Bilancio i fabbricati per un valore più adeguato alla loro effettiva consistenza patrimoniale;
- b) utilizzare un criterio di valutazione prudentiale e comunque riconosciuto in via legislativa;
- c) di non superare il "valore venale" di tali immobilizzazioni (aspetto questo verificato attraverso un'indagine di mercato del valore degli immobili simili e situati nella medesima zona).

- le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da una polizza sul T.F.R. del personale

dipendente;

- le rimanenze finali sono state valutate in conformità alle disposizioni del Codice Civile. In particolare, i lavori in corso, sono valutati sulla base dello stato di avanzamento delle commesse;
- i crediti verso clienti e contribuenti sono iscritti al valore nominale e sono ricondotti al loro presumibile valore di realizzo attraverso delle svalutazioni dirette;
- i ratei e i risconti sia attivi sia passivi sono stati determinati rispettando il principio della competenza economica e temporale;
- i fondi rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Più precisamente, sono stati previsti in Bilancio i seguenti Fondi rischi:

*) Fondo per imposte (pari ad Euro 133.000); è relativo alla passività che potrebbe derivare alla S.S.C. per una controversia fiscale attualmente in corso e per la quale l'Ente ha già subito un giudicato negativo nel primo grado di giudizio;

*) Fondo rischi diversi (pari ad Euro 38.458), è stato stanziato a seguito del vincolo di "indisponibilità" di cui al D.M. del 29 novembre 2002.

- il Fondo trattamento di fine rapporto riflette gli oneri accumulati a tale titolo nei confronti dei dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- i debiti tributari riflettono l'onere maturato a carico della S.S.C. per le imposte afferenti il risultato d'esercizio nonché le altre passività tributarie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Il Fondo di dotazione della S.S.C. risulta pari al valore netto contabile (attività meno passività) dello stesso Ente alla data del 1° gennaio 2002 determinato con gli stessi criteri

contabili sopra esposti.

Vi ribadiamo, infine, che la S.S.C. ha fatto ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, comma IV, del Codice Civile con riferimento alla valutazione dei fabbricati, come più sopra è già stato ampiamente segnalato.

Formuliamo pertanto, sulla base delle considerazioni che precedono, il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

San Donato, li 9 aprile 2003

I REVISORI

(Dott. Giuseppe Sagone)
(Dott. Franko Thani)
(Dott. Giorgio Fumagalli)

PAGINA BIANCA

STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CdA 22 Aprile 2004
Allegato E

Relazione del Presidente al Bilancio di esercizio dell'anno 2003

Il presente Bilancio essendo il secondo redatto secondo le norme del Codice Civile e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Stazione sperimentale per i Combustibili approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2001, consente un confronto omogeneo con il precedente dell'esercizio 2002.

Bilancio di esercizio 2003

Si chiude con *ricavi* per 6.653.514 euro, in aumento di 870.100 euro rispetto al 2002, dovuto sia all'incremento dei proventi da prestazioni che dalle sopravvenienze attive (contributi MAP anni pregressi, cartella ILVA 2000-2002, maggior contributo del gas per l'anno 2002)

I proventi per contributi industriali e commerciali sono rimasti praticamente immutati mentre i ricavi da prestazioni hanno subito un incremento (+11,7%), in particolare per quanto riguarda le analisi e i controlli (+12,5%).

Tra le voci di maggiore evidenza spiccano, come già detto, le sopravvenienze attive (€ 737.606 VS € 310.189 del 2002) e, tra i proventi diversi, il contributo per ricerche in conto esercizio del MAP. (€ 167.072).

I *costi* sono lievitati complessivamente, rispetto al 2002, per 1.130.924 euro (+20,6%), soprattutto per servizi vari (€ 216.588), per oneri fiscali (€ 33.251) per ammortamenti (€ 60.830) e per svalutazioni (€ 837.804) ; è invece diminuito per 20.341€ (nonostante l'accantonamento per l'imminente notifica di cartelle per € 50.000) il totale degli accantonamenti.

In particolare le svalutazioni sono state influenzate per € 716.497 dalla svalutazione (95%) della postazione "biblioteca" dello Stato Patrimoniale, compresa , al 31/12/2002, nella voce dell'attivo B-II (Immobilizzazioni materiali) 4) Altri beni.

Il costo del personale è praticamente rimasto invariato (- 2050 €).

A consuntivo i ricavi per il 2003 sono risultati superiori ai costi con un avanzo di 36.115 €.

Stato patrimoniale

Il Patrimonio netto che al 31/12/2002 risultava di € 8.241.287, al 31/12/2003 è pari a 8.277.402 .
Per gli altri elementi si rinvia alla nota integrativa.

Cassa

Il cash Flow costantemente monitorato evidenzia un saldo a fine esercizio di 900.650 € verso 807.360 dell'inizio dell'anno.

J. Presidente
Ing. Romano Monniello


PAGINA BIANCA